

Teatro C'è una gradita sorpresa finale nell'Enrico IV allo Sperimentale di Ancona Cecchi gioca con la magia di Pirandello

Non vi possiamo rivelare la sorpresa che Carlo Cecchi propone alla fine del suo "Enrico IV", allo Sperimentale di Ancona fino a domenica. È sottile coup de théâtre argutamente indirizzato, nell'adattamento del testo, alla esasperazione del meta-teatro pirandelliano. "Signori, stiamo recitando!", è refrain, mai pronunciato, di tutto lo spettacolo.

Lo sbalordimento del pubblico

Il pubblico, superato un attimo di sbalordimento alla fine della performance – "ma noi vogliamo credere alla finzione teatrale!" -, si profonde in un lungo

applauso.

È veramente riuscito l'esperimento di questo grandissimo interprete, oltre che regista geniale: giocare, con serietà assoluta, con la magia di Pirandello, il quale si serve della macchinazione tragica per smascherare l'Uomo, togliendo appunto la maschera che ognuno di noi si aggiusta sul viso al cospetto degli altri. Il "teatro nel teatro", segreto della fortuna del Grande siciliano, viene da Cecchi coniugato fino alle estreme conseguenze, con il taglio delle prolissità più datate e la esasperazione del tessuto drammaturgico, fino a farne una farsa. Enrico IV, il protagonista, ne è amaro carne-

dalla legnosa burbanza. Bravi anche i giovani: con Chiara Mancuso (la figlia della Marchesa) e Remo Stella (Il giovane Marchese), i quattro finti consiglieri (Federico Brugnone, Davide Giordano, Dario Iubatti e Matteo Lai) sono persuasivi valletti, armati come sono di giovanile noncuranza: alunni disciplinati/riottosi di un grande maestro, cui nell'intervallo, mentre fumano una sigaretta, danno del pazzo.

I. nicc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena di "Enrico IV" alle Muse

fice e consapevole, scanzonata vittima.

Gli interpreti danno il massimo

Accanto a Cecchi, sublime nella sua giongesca perentorietà, ogni interprete dà il massimo, dalla svagata Angelica Ippolito nei panni lussuosi della Marchesa, al Dottore stupefatto di Gigio Morra, per finire con Roberto Trifirò, Barone

